



*Scout Gambarogno e Visagno Claro
Gruppo canoisti ticinesi*

Dal lago Maggiore a Piazza San Marco di Venezia



27 giugno – 12 luglio 2009



Introduzione

Le sezioni scout di Claro e del Gambarogno, in collaborazione con gli amici del Gruppo canoisti ticinesi, organizzano un'uscita sull'acqua che coinvolge anche giovani dei nostri villaggi. Questa avventura è partita da una scommessa: si discuteva di un'escursione Claro-foce del Ticino in kayak e si è finiti con lo scommettere che si sarebbe arrivati fino a... Venezia!!!

Il gruppo sarà composto da 19 persone, tra pionieri delle due sezioni (tra i 15 e i 17 anni), monitori scout delle due sezioni, e monitori canoisti. L'obiettivo è quello di poter partire dal Locarnese e raggiungere Venezia in canoa attraverso le vie fluviali, lacustri e marine.

L'avventura, che parte sabato 27 giugno 2009, consiste nell'avviarsi dal lago Maggiore per la prima tappa in notturna. Di seguito affrontando le correnti del fiume Ticino, da Sesto Calende, il gruppo si destreggerà per circa 100 km sino a raggiungere le più tranquille acque del Po. Percorrendo una distanza totale di circa 500 km, i nostri ragazzi attraccheranno in Piazza S. Marco a Venezia sabato 11 luglio.

I pionieri saranno gli attori principali dell'impresa. Come spesso succede, la parte più dura della spedizione sta... a monte. Infatti, saranno i nostri giovani, ad occuparsi degli aspetti logistici così come di quelli finanziari.

Sono aspetti importanti ed impegnativi! Per ciò che concerne il finanziamento, dovranno, infatti, raccogliere fondi per un totale di circa 15'000.- franchi in modo da poter finanziare interamente l'impresa. Gli aspetti logistici non son da meno: devono trovare alloggi lungo il percorso, furgoni per il supporto, organizzare i pasti e incontri con altri gruppi scout presenti lungo il percorso. Inoltre saranno anche alla ricerca d'informazioni concernenti la flora, la fauna e i luoghi d'interesse generale che si potranno visitare.

Vista la dimensione del lavoro, i ragazzi non saranno lasciati allo sbando durante tutte queste attività, ma saranno supportati dai monitori e dai genitori così da essere pronti il giorno della partenza.

Come si può notare è una grande sfida che, ne siamo certi, per i partecipanti sarà memorabile e di cui serberanno un indelebile ricordo magari da raccontare, tra diversi anni, ai loro nipotini.

Il Percorso

La spedizione seguirà gran parte della nota idrovia che lega Locarno a Venezia.



L'idrovia come si vorrebbe diventasse nel 2015

Situazione attuale e prospettive

L'idrovia Locarno-Milano-Venezia è lunga all'incirca 540 km, che però non sono ancora completamente percorribili da tutti i mezzi naviganti. E infatti l'idrovia è oggetto negli ultimi anni di interventi volti al recupero della sua intera navigabilità. Oggi sono facilmente navigabili solo i tratti Locarno-Arona (53 km) e Cremona-Venezia (278 km) e i 12 chilometri del Naviglio Grande tra la Darsena di Milano e Gaggiano.

Vi è però un progetto, che comprende le città di Locarno, Milano e Venezia, che intende renderla una realtà entro il 2015 e che porterà l'idrovia ad essere uno dei più importanti e attrattivi percorsi fluviali d'Europa.

Il progetto ha pure un grande valore storico: ripristina la "strada d'acqua" che anticamente collegava le piemontesi cave di Baveno e della Val d'Ossola ai cantieri della fabbrica del Duomo. Unisce poi, e non solo idealmente, due capitali del cinema - Locarno e Venezia – attraverso un percorso che si inserisce nella promozione del turismo sostenibile ed ecocompatibile.

Storia

L'inizio della costruzione del canale Naviglio Grande è stimato attorno al 1200. In un primo tempo è stato realizzato per irrigare i campi agricoli; successivamente l'opera è stata finalizzata per trasportare grossi massi di roccia per la costruzione del duomo di Milano. La realizzazione del Naviglio Pavese è iniziata nel 1564, portata avanti da Napoleone Bonaparte nel 1807 ed ultimata dagli austriaci nel 1819.

L'antica linea d'acqua commerciale tra la Svizzera e il Mare Adriatico sin dalla fine dell'Ottocento è stata oggetto di discussioni e di studi, appassionando ingegneri e politici dei due Paesi nella convinzione che il miglioramento del collegamento fluviale fosse un tassello indispensabile per lo sviluppo economico dell'area lombardo-ticinese.

Sfumato a seguito della prima guerra mondiale, il progetto ritornò d'attualità nel 1940, quando il presidente della provincia di Milano e un ingegnere milanese rilanciarono la questione. A Locarno non si perse tempo e venne fondata l'Associazione Locarno-Venezia con lo scopo di proseguire gli studi per l'idrovia. La causa venne perorata sia dal consigliere di Stato Emilio Forni sia dal consigliere federale Enrico Celio il quale indicò come prioritaria, nell'ambito dei collegamenti fluviali tra la Svizzera e l'Europa, l'idrovia Locarno-Venezia.

La discussione proseguì nel secondo dopoguerra. Tuttavia la speciale commissione incaricata dal Consiglio federale di valutare il progetto sollevò forti perplessità sulla reale utilità dell'opera (rispetto ai collegamenti stradali e ferroviari), sulle implicazioni finanziarie e sull'impatto ambientale delle infrastrutture portuali nel Locarnese. Ed il sogno tornò nuovamente nel cassetto. Fino ad oggi.

Gli Incontri

Lungo tutto il tragitto si potranno fare diversi tipi di incontri, altri gruppi scout, altri canoisti, luoghi interessanti da visitare oppure la natura che si può ammirare attorno al fiume o nel fiume stesso.

Gruppi Scout o Canoisti

Durante tutto il tragitto si avrà bisogno di sostegno sulle rive, e chi meglio di canoisti o scout del posto può aiutarci in ciò che ci servirà?

Gli aiuti che potranno fornirci serviranno principalmente a trovare un luogo dove poter sostare, dato che non si ha la possibilità di campeggiare ovunque ci si fermerà.

Nel caso dei canoisti si potranno fare domande sul tragitto che sarà percorso il giorno dopo, data la loro conoscenza del tratto attorno alla sede ospite. Mentre se l'incontro sarà un gruppo scout, si tratterà di uno scambio di informazioni riguardo le diverse esperienze scout, il modo di vivere

lo scoutismo dalle due parti, pionieri ticinesi e pionieri/capi italiani. L'incontro di altri gruppi scout è sempre motivo di arricchimento per uno scout, lo scambio di informazioni, momenti particolari passati assieme attorno ad un fuoco, passati a fare un gioco in mezzo ad un prato oppure passati a chiacchiere scambiandosi le proprie esperienze. Questi sono tutti momenti d'arricchimento.

Le idee per attività da svolgere con gli altri vengono infatti anche grazie agli incontri fatti durante tutta la "vita" scoutistica.

I pionieri stanno cercando i maggiori contatti possibili lungo tutto il tragitto, così da avere qualche incontro. Per poter scambiare le emozioni provate lungo il tragitto con qualcuno al di fuori delle persone che ci accompagnano.

Flora e fauna



L'ambiente fluviale comprende animali e piante che vivono nell'acqua e una serie di organismi che vivono sul greto. Il fiume è un ecosistema molto complesso e variabile a seconda della stagione. Il Ticino, per esempio, cambia spesso il suo aspetto, tanto da sembrare un fiumiciattolo con un vasto greto ciottoloso durante il regime di magra, per trasformarsi in un minaccioso fiume gonfio ed impetuoso nel periodo delle piene.

Lungo le sue sponde abbondano alberi e altri vegetali di vari colori. Come l'**Ontano Nero**, dalla nera corteccia e dal legno rosso e resistente. Altro albero, che oltre a trovarsi lungo le rive del fiume riesce a crescere anche negli isolotti ghiaiosi, è il **Salice Bianco** dalla chioma argentata. In tratti di alveo, abbandonati definitivamente dal fiume, su un terreno ciottoloso e povero, si sviluppa una caratteristica vegetazione pioniera di greto costituita al suolo da muschi e licheni e da una rada copertura arborea a carattere arbustivo, costituita da pioppi e roverelle.

Nelle acque del fiume si possono trovare numerose specie di pesci, alcuni di essi si nutrono prevalentemente di organismi microscopici presenti nell'acqua che costituiscono il plancton e di larve di molti insetti che vivono sulla parte nascosta dei sassi.

Di questo cibo si nutre ad esempio la **Sanguinerola**, comune, soprattutto nei tratti d'acqua a corrente moderata.

Le Sanguinerole, insieme ad altri piccoli pesci come i **Vaironi** e le **Arborelle** a loro volta costituiscono un'abbondante fonte di cibo per pesci più grossi come la **Trota** e il **Persico Reale**. Anche il **Barbo** è piuttosto comune lungo tutta l'asta del fiume, vive in acque veloci di media profondità. Il **Gambero** d'acqua dolce, piuttosto esigente in fatto di qualità dell'acqua è ancora presente in alcuni tratti del Ticino, ma gli scarichi inquinanti ne minacciano l'esistenza. Sono ancora numerose le specie di uccelli che frequentano il Ticino come il **Cormorano** dalla mira infallibile nei tuffi sott'acqua per catturare i piccoli pesci. Anche gli **Aironi** sono spesso visibili sul greto del fiume. Un grazioso frequentatore dei ghiaietti del Ticino è il **Corriere** piccolo che nidifica tra i sassi del greto del fiume. Le sue rive sono anche frequentate dalla **Ballerina** bianca, un piccolo uccello che si ciba essenzialmente d'insetti e molluschi che cattura in acque poco profonde. Il Ticino è inoltre un'importante tappa di numerose specie migratorie, tra cui le più diffuse sono le specie di anatidi.

Fino a pochi anni fa sul fiume viveva la Lontra, che il Parco sta reintroducendo con un progetto ambizioso che in questi anni ha già avuto dei risultati molto importanti.

Monumenti

I pionieri sono alla ricerca di luoghi storici, monumenti, ecc. da visitare, in modo di poter conoscere i luoghi attraverso i quali sono passati.

Finanziamento

In quest'avventura vi sarà come primo compito l'assicurare il finanziamento della spedizione. Per riuscirvi i partecipanti hanno redatto un preventivo di massima e hanno raccolto diverse idee. Tra le proposte ne sono state scelte alcune: un gioco di fortuna, due giornate di autolavaggio, una campagna pubblicitaria, la stampa di sottopiatti con inserzioni degli sponsor, da distribuire ai ristoranti della zona. Suddividendoci i compiti stiamo sempre più avvicinandoci all'obiettivo, per il quale tuttavia resta ancora molta strada da percorrere.

È per questo che vi chiediamo un contributo, che verrà ripagato inserendo la vostra pubblicità o logo nei nostri siti internet (uno verrà creato per l'occasione) e sui furgoni che ci accompagneranno, come pure sugli stampati che seguiranno il campeggio.

Nella speranza di annoverarvi tra i nostri sostenitori, vi ringraziamo per l'attenzione dedicatoci nella lettura della nostra presentazione.